

quelle, interdictive, ma prima vogliono che
fatti i parti, che regolare dovranno il loro futu-
ro matrimonio, dichiarando anzitutto di volere
sottomettersi al regime dotale giusta come
è prescritta dal Codice Civile.

Ciò fatto il suddetto Giuseppe Silvia, volen-
do contribuire al buon decoro e sostegno del
suddetto futuro matrimonio, costituito in dot-
ta nominata di lui figlia Angela Silvia ac-
cettante e per essa accettante il futuro sposo
Leonardo Lea Barbera:

1. una casa ferrana sita in Reibera, via San-
tura, confinante con casa di Emmanuelle Ma-
rino, con casa di Merichangelo Scarratta e con
casa di Leonardo Laureri, del valore di lire

50. cinquanta, sita nel caposto fabbricato
di Reibera all'ist. 2092 sotto nome di Silvia
Giuseppe e Lea Sala, coll'incapibile di L. 15 50
2. Lea oggetti di biancheria stimati da un
perito scelto d'accordo ed estato di lire cento

191.50 novantuno e cent. venticinque, quali ogget-
ti di biancheria il futuro sposo dichiarava
d'avere ricevuta e ne rilascia ampia e vale-
vole quietanza.

Della suddetta casa ferrana la suddetta ita

100
Angela Silvia avrà la proprietà, il materiale
passivo e godimento del quarto del matrimonio
in poi di unita a tutte le attinenze, dipendenze,
ed accessorie e da tale quarto si obbliga e per
essa ne assume espreso obbligo il futuro
sposo di pagare la fondaria che vi si trova.

Le parti si obbliga di ben amministrare la reper-
ta data e di farne la restituzione, quando in pari
il caso, nei modi di legge però le parti rinunciano
all'ipoteca legale, puramente in favore della
futura sposa e dispensano me Notaro d'essen-
derla liberandami d'ogni responsabilità.

Dichiarano le parti, che alla predetta Angela Sil-
via non sono state fatte altre precedenti dona-
zioni a nessun titolo.

Le spese di quest'atto sono a carico comune
delle parti, le quali dichiarano di non saper
firmare per essere malfebeti.

Il ribuente io Notaro rinnovo quest'atto, scritto
da me e da me letto alle parti in presenza
dei testimoni che si sottoscrivono con me Notaro.

Contro quest'atto di un foglio di carta scritto
in linee sessantotto.

Il tribunale Giambattista pub. Liberto Venturella
Dottor Vincenzo di Giovanni Notaro in Reibera